

IL MUNGITORE DI STELLE

Quando un'onda da inizio
a un corteggiamento inatteso
e le vele
stringono il cielo
in un profilo di cobalto
la darsena diventa
sorriso.
Nell'aria spugnosa dell'imbarco
scivola un'ora felice,
che assomiglia alla grazia
madreperlacea
del parto.
La navigazione
è un liquido amore
di polene dal corpo di donna,
e getta l'oceano incurante
come fosse un colpo
di dadi.
La prua, bianca,
legata a un gesto d'orchestra,
dondola e incede
con eleganza di corallo,
liberando al suo passaggio
le bionde latitudini.
E' sciolto in un gioco d'acqua il passato.
Quale lingua mi dichiarerò
ora
finalmente guarito?
Conosco il blu
che mi circonda,
è come un cerchio di attesa e di coerenza,
e io qui, che dirigo il suo perimetro
e la definitiva estate.
Intanto il gabbiano
è già mio compagno d'azzurro:
lui è un mungitore di stelle,
io
seguo la mia cometa.